

Dio c'è era la scritta che negli anni 70-80 si leggeva sui cavalcavia delle autostrade e sui muri di alcune periferie cittadine italiane, opera di zelanti pusher che in questo modo annunciavano la loro presenza operativa in quella porzione del territorio. Un'espressione su cui in tanti ci siamo interrogati nel corso dell'adolescenza e che si presta a interpretazioni variegata, tanto suggestive quanto surreali. I Numero 6 l'hanno scelta come titolo del loro nuovo lavoro, a due anni di distanza dal fortunato I Love You Fortissimo. Dio C'è rappresenta il punto di arrivo di un percorso artistico iniziato dal gruppo quasi dieci anni fa. Un percorso consapevole, il cui frutto più significativo è stata la creazione di un suono riconoscibile e peculiare, qui ulteriormente affinato. Se i binari su cui si snoda, infatti, sono in buona parte quelli di I Love You Fortissimo, la sfida – raccolta e superata – è stata quella di sviluppare gli aspetti che in quella prova erano rimasti in qualche modo incompiuti. Per una volta calatosi (quasi) completamente nel ruolo di cantastorie moderno (pur non rinunciando in toto ai “flussi di coscienza” che da sempre ne caratterizzano il songwriting) Michele Bitossi, per i testi di Dio C'è, si concentra sul rapporto a due, sul tradimento e i relativi sensi di colpa, sul coraggio e sul tempo che passa. Autobiografico? In parte. Sincero? Sicuramente. Al disco hanno anche partecipato Colapesce, Una passante, Giulia Sarpero (Kramers), Autobam, Ivan Bert, Cosimo Francavilla, Jacopo Ristori, Damiano e Stefano Cabrera.

CD in vendita da Disco Club a partire da giovedì 11 ottobre 2012 al prezzo di 14,50 €

vedi sotto video

<http://www.youtube.com/watch?v=cozmKMnNL8Y>